

ISTRUZIONE

Si apre un anno di mobilitazione per docenti e famiglie dopo le uscite estive del ministro Volantinaggi un po' in tutto il Paese

Stamattina davanti al ministero della Pubblica Istruzione ci saranno gli studenti che faranno anche una conferenza stampa

Tutti a scuola. Proteste e sit in ovunque

Settanta istituti con il lutto, studenti davanti al ministero. Roma nel caos, si fermano i vigili

■ / Roma

SARÀ un inizio di anno scolastico come non se ne vedeva da anni. Stamattina in quasi tutte le regioni bambini e ragazzi torneranno sui banchi. Ma nel mezzo ci sono state le uscite di fine estate del ministro che ha per decreto iniziato ad affondare quel poco che in

Italia funzionava. Volantinaggi, sit in e proteste ci saranno un po' in tutta la penisola: da Treviso a Milano, a Napoli e a Roma. Il maestro unico l'oggetto. Ma anche una difesa dell'offensiva scatenata dal ministro contro coloro che dovrebbe tutelare, gli insegnanti.

Contro la «desolante distruzione della scuola pubblica» e la «negazione dei diritti degli studenti» una rappresentanza dell'Unione degli Studenti protesta-

L'Uds: il sistema del recupero dei debiti non ha funzionato

rà oggi davanti al Ministero dell'Istruzione, in Viale Trastevere, dove è annunciata una conferenza stampa e un'azione dimostrativa. Altre «azioni dimostrative» sono state fatte dall'Uds anche stanotte. Anche i Cobas annunciano per oggi, «in quasi tutta Italia», manifestazioni di protesta da parte di «docenti, perso-

nale Ata (ausiliari, tecnici, amministrativi), genitori, studenti e cittadini intenzionati a difendere e a migliorare la scuola pubblica». In particolare, afferma il portavoce dei Cobas della scuola Piero Bernocchi, docenti e Ata manifesteranno in varie forme, «indossando adesivi con la scritta «No ai tagli, no al maestro uni-

co», portando al braccio fasce nere in segno di lutto». L'anno si apre nella capitale in un clima di forte tensione per la riforma Gelmini, anche nelle scuole elementari, dove con il decreto sul maestro unico appare a rischio il tempo pieno e secondo la Flc-Cgil il taglio sarà Roma di 1.800 maestri.

Nella capitale, dove si è registrato un vero boom di iscrizioni di studenti (501.822), con un incremento del 5,8% rispetto allo scorso anno, è attivo anche il coordinamento «Non rubateci il futuro», a cui hanno aderito circa 70 istituti dove, in occasione del primo giorno di scuola, docenti, genitori e alunni entreran-

no con una fascia di lutto al braccio a sostegno del tempo pieno e contro il maestro unico. La protesta è partita dalla Iqbal Masiq, una scuola elementare nel quartiere Casilino. Docenti, studenti, genitori e personale amministrativo promuoveranno campagne informative sui decreti governativi e raccolta di firme. È polemica anche sui dati ufficiali diffusi dal ministero, sull'aumento delle bocciature (il 16% degli studenti delle scuole superiori). Secondo l'Uds «il sistema di recupero dei debiti, reintrodotta da Fioroni e totalmente condiviso dalla Gelmini, ha drammaticamente fallito e va ridiscusso». Per Roma sarà una mattinata infernale. Tanti genitori accompagneranno in auto i loro bambini per il primo giorno di scuola. I sindacati dei vigili urbani Ospol e Csa hanno convocato assemblee nei 20 comandi municipali e potrebbe essere un primo giorno di scuola senza vigili sulle strade con ripercussioni sul traffico. Che potranno esserci saranno anche anche per i numerosi cantieri di lavori in corso in varie parti della città.

I Cobas faranno iniziative in tutta Italia contro il nuovo progetto



Gli alunni di una classe elementare di Milano. Foto di Matteo Bazzi/Ansa

MOLISE

Il 18 ci sarà lo «Jatevenne day»

ROMA Rifondazione Comunista molisana organizza uno «jatevenne day» per il 18 settembre prossimo, giorno in cui è previsto a San Giuliano di Puglia (Campobasso) l'arrivo del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, che visiteranno la nuova scuola del paese, simbolo del terremoto del Molise nell'ottobre 2002. Proprio nel comune molisano, il sisma del 31 ottobre di quell'anno fece crollare la scuola elementare «Jovine», seppellendo sotto le macerie 27 bambini e una maestra. «I provvedimenti della ministra penalizzano principalmente le piccole realtà regionali come la nostra».

LE SORPRESE PROSSIME VENTURE

Gelmini completa la «controriforma» Tornerà l'anticipo anche all'asilo

■ di Giuseppe Vittori / Roma



Il ministro Mariastella Gelmini. Foto Ansa

le classi funzionanti con orario più lungo viene prevista la figura del docente con orario prevalente. La riforma Moratti aveva previsto una figura analoga con funzione tutoriale (il tutor, appunto), ma il contratto scuola l'aveva disapplicata.

ESTENSIONE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI. Il piano intende privilegiare dove possibile il modello degli istituti comprensivi, quelli cioè che uniscono sotto un'unica istituzione scolastica (e sotto un'unica presidenza) scuole dell'infanzia, elementari e medie. Si ritiene che tali istituti, che oggi rappresentano già quasi la

metà delle istituzioni scolastiche del ciclo, favoriscano la continuità didattica e l'orientamento scolastico. Ne vedremo molti di più.

MENO ORE SETTIMANALI IN ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI. Gli istituti tecnici e professionali passeranno a 32 ore settimanali (dalle attuali 36 in media) come già suggerito dalla commissione ministeriale nominata appositamente dall'ex ministro Fioroni.

MENO INDIRIZZI STUDIO IN SECONDARIA SUPERIORE. Oggi sono circa 900, includendo le sperimentazioni nazionali e autonome. Si inter-

verrà soprattutto negli istituti tecnici e professionali eliminando le duplicazioni (esempio istituto tecnico commerciale e istituto professionale per il commercio; oppure istituto tecnico industriale per la meccanica e istituto professionale per la meccanica) che

Il ministro vorrebbe ridurre da tredici a dodici anni il percorso scolastico

confondono l'utenza senza apportare valore aggiunto. Se ne contano moltissime di queste duplicazioni.

ACCORPAMENTO CLASSI DI CONCORSO. Le classi di concorso con una comune matrice culturale e professionale verranno accorpate. Ad esempio oggi matematica e matematica applicata rappresentano classi di concorso diverse, creando talvolta difficoltà nell'efficiente gestione del personale. L'intento è quello di semplificare e aumentare la flessibilità nell'impiego dei docenti.

PERCORSO SCOLASTICO ABBREVIATO. In futuro la durata dell'intero percorso d'istruzione - secondo quanto risulta a *Tuttoscuola* - potrebbe ridursi dai 13 anni attuali a 12, come avviene nella maggioranza degli altri Paesi europei. Un'ipotesi del genere era contenuta già nel progetto di riforma Berlinguer (che nella sua riforma dei cicli aveva ridotto la durata complessiva delle elementari e medie da otto a sette anni), ed era stata inizialmente considerata nella prima versione della riforma Moratti (che prevedeva la riduzione della secondaria superiore da 5 a 4 anni, proposta poi ritirata per la contrarietà in particolare di An).

AGENDA CAMERA

Rendiconto e assestamento bilancio

I lavori dell'aula di Montecitorio riprenderanno domani alle 15 con una seduta dedicata alle interpellanze e alle interrogazioni; continueranno mercoledì mattina con l'esame del rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per il 2007 e delle disposizioni per l'assestamento dei bilanci di Stato e Amministrazioni autonome per il 2008. Nel pomeriggio le prime votazioni.

Scuola

Si voterà poi alle 18 la pregiudiziale di costituzionalità presentata dal gruppo del Pd sulla conversione del decreto, predisposto dalla ministra Mariastella Gelmini, che modifica l'ordinamento scolastico.

Resistenza

Il question time del gruppo del Pd che si svolgerà in aula alle 15, sempre mercoledì, è dedicato alle affermazioni di Ignazio La Russa sul comportamento dei militari italiani all'indomani dell'Armistizio dell'8 settembre 1943.

Ddl collegato alla manovra economica

Nelle commissioni Affari costituzionali e Bilancio proseguono

l'esame delle parti stralciate dal decreto approvato prima della pausa estiva sulla manovra economica. Il provvedimento contiene molti aspetti controversi. Alcune norme già approvate, come ad esempio la riforma del trasporto pubblico locale, sono addirittura in contraddizione con quelle presenti nel ddl. Un aspetto singolare riguarda la riforma del processo civile: maggioranza e governo l'hanno inserita nel testo e rifiutato di lasciar esaminare gli articoli dedicati a questo tema, come sarebbe stato naturale, dalla commissione Giustizia.

Audizioni

Due le audizioni fissate questa settimana in commissione Finanze. Domani alle 14 il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, sarà ascoltato sul settore assicurativo e mercoledì, sempre alle 14, Giulio Tremonti esporrà le linee programmatiche del suo ministero.

Giustizia

La commissione Giustizia dovrebbe completare questa settimana l'esame del provvedimento sullo stalking.

(a cura di Piero Vizzani)

AGENDA SENATO

Politica estera

L'attività d'aula del Senato, dopo la pausa estiva, riprende mercoledì alle 16 con un'informativa del ministro degli Esteri, Franco Frattini, sui più recenti sviluppi della situazione politica internazionale. Seguirà dibattito. Non sono previsti voti.

Mercato gas

Successivamente, sempre mercoledì, l'assemblea discuterà una mozione bipartisan sulla liberalizzazione del mercato del gas. Impegna il governo a costituire una «borsa del gas» analoga a quella per l'elettricità e ad assumere tutte le iniziative necessarie a rompere i monopoli esistenti nel settore.

Lavoro pubblico

La commissione Affari costituzionali, terminate le audizioni di regioni ed enti locali e la discussione generale sul ddl Brunetta sulla produttività del lavoro pubblico, procede all'illustrazione e votazione degli emendamenti.

Azienda in crisi

La commissione Affari costituzionali ha iniziato la scorsa

settimana la discussione sui presupposti di costituzionalità del decreto per la modifica della "Marzano" sulla ristrutturazione delle aziende in crisi (serve per Alitalia). Prosegue a partire da domani. Successivamente il decreto verrà esaminato, nel merito, dalle commissioni congiunte Lavori pubblici e Industria.

Pensioni

La commissione Lavoro riprende l'esame di una serie di proposte relative alle pensioni. Riguardano la disciplina delle forme pensionistiche complementari; i congedi per l'assistenza ai congiunti affetti da handicap; le pensioni per i ciechi e sordomuti.

Frodi

La commissione Finanze discute due proposte di legge, di maggioranza ed opposizione, che dispongono la creazione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti. Quella del Pd prevede anche di intervenire nel settore assicurativo.

(a cura di Nedo Canetti)
nedo.canetti@senato.it